

L'intervista

Andrej Longo "Porto in teatro una sceneggiata"

di Stella Cervasio

Andrej Longo si interroga sul senso della solidarietà e la collega alla politica. «In teatro - dice l'autore di "Dieci", "L'altra madre", "Lu campo di girasoli" - la solidarietà si è manifestata in un modo straordinario: lavoriamo e rischiamo insieme, conservando la fiducia l'uno nell'altro: così dovrebbe essere la politica». Al teatro San Ferdinando Longo prepara uno spettacolo che doveva andare in scena il 18 dicembre, "Spacciatore", firmato con Pierpaolo Sepe, il regista.

Il sottotitolo è "Una sceneggiata". Perché rifarla oggi?
«È una tradizione, ma anche teatro popolare: cerchiamo di riportare tutti a teatro dopo questa chiusura. C'è poi l'aspetto della sceneggiata che volevamo recuperare operando su testo, regia, musiche. Nessuno di noi ha visto una sceneggiata in teatro, ma documentandoci, leggendo, abbiamo cercato riproporla in modo più contemporaneo».

Nei suoi romanzi le capita di mettersi dalla parte del "cattivo". Perché lo fa?

«Per cercare di capire il mondo che ci circonda e non giudicare: nessuno nasce delinquente, i sentimenti che muovono le persone però sono simili, uno può essere un criminale incallito ma i sentimenti che prova, il bene il male, sono provati da tutti. In questa chiave non ci sono grandi differenze. E questa chiave la uso non per una ricerca antropologica. Quei personaggi diventano la metafora di tutti noi. Perché quando ti trovi ad avere un conflitto o un dolore legato a una scelta che hai fatto, doverti confrontare con le conseguenze di ciò che hai scelto di fare è cosa che riguarda tutti. Nella sceneggiata non parliamo della camorra, ma partiamo da quei centri storici che ci circondano e che viviamo tutti quotidianamente».

La sua conoscenza della realtà di Napoli è vissuta indirettamente o da vicino?

«Ero isolano, di Ischia, ma ho vissuto a Roma e da un po' trascorro a Napoli i mesi invernali perché la sento parte della mia anima. Non è grande come Roma o Milano e permette di avere più contatti. Collaboro con il Nest a un piccolo progetto, lavoro con i ragazzi o con associazioni legate al carcere o alla scuola. Questo dipende dalla vitalità della città che è più disponibile a farsi conoscere. Se si cammina nel centro di Napoli capita di vedere e toccare con mano cose e fatti: si interagisce in maniera più diretta con la realtà».

Che rapporto ha con Napoli?

«Maradona è un esempio delle contraddizioni di Napoli, ed è qui che si sviluppa. Questa è anche la sua qualità, quella di una persona complessa al pari della città, e potenzialmente più ricca: chi fosse

Lo scrittore ischitano firma con il regista Pierpaolo Sepe lo spettacolo "Spacciatore" al teatro San Ferdinando: doveva andare in scena il 18 dicembre scorso

interamente buono o interamente cattivo sarebbe banale. La contraddizione dà invece l'idea di qualcosa in movimento, a fronte di altre società che sembrano adagiate».

Se Napoli fosse la "madre" del suo romanzo più recente dove avrebbe fallito?

«Potrei dire che a questa città manca un padre. La madre c'è, è emotività, affettività, anche regole ma soprattutto quelle legate ai sentimenti. Il padre invece stabilisce regole etiche, dà l'esempio. Nella storia degli ultimi anni non c'è la figura di un padre, si è persa forse anche nella società in generale, ma qui esiste un padre che spaccia, che va in galera, che si lascia corrompere, pensa ai fatti suoi e non al bene comune: un padre che non c'è. Uno che non è un padre. Il problema è come saranno i figli di un simile genitore. La squadra del Napoli ha un



▲ San Ferdinando L'ingresso del teatro. Sotto, Andrej Longo



ottimo allenatore, Gattuso. Lui ha un'etica semplice, dice in faccia "questo è giusto questo è sbagliato", sarebbe un buon padre come figura metaforica della città, perché è una persona chiara nei messaggi che dà ai suoi giocatori, eticamente è corretto, pensa al bene comune».

Lei ha detto: in teatro si è creata una autentica solidarietà.

«Devi fidarti delle persone che hai intorno, anche se rischi. Lavoriamo insieme, con sette attori, con i tecnici. Da quando c'è la pandemia si è parlato molto di solidarietà, ma quale? Per aiutare gli altri, ci hanno detto di stare chiusi in casa. Questa pestilenza è stata paragonata alla guerra, ma in guerra si stava tutti insieme. E nel lavorare in teatro la solidarietà c'è perché siamo insieme intorno a un progetto comune. Così dovrebbe essere la politica. I politici sembra sempre che stiano parlando di un'altra cosa, ma politica è fare scelte che portano il bene alla maggior parte delle persone e questo dovrebbe accadere anche a Napoli. Se sta male qualcuno in famiglia, stanno male tutti. Se non funziona un pezzo di città, l'intera città salta».

Resteranno delle macerie: difficili da rimuovere?

«Li chiamerei nodi non risolti, che a un certo punto presentano il conto, come nel mio "Spacciatore", dove le scelte portano sempre conseguenze che non puoi evitare: sarà la maniera con la quale si affronteranno, che determinerà il futuro. Qualunque forza politica gestisca la città, dovrebbe avere un progetto comune che chiunque venga dopo potrà portare avanti, senza ricominciare da zero. E tornando al Covid, io penso che i ragazzi ne trarranno giovamento, perché è un'esperienza così dura e faticosa che permetterà loro di crescere. Non hanno più la libertà di andarsi a prendere una birra con un amico, non hanno il confronto a scuola, assistono alla malattia dei genitori, alla perdita del lavoro, ed è la vita che gli ha tolto la libertà, non altri. Quando torneranno, quelle libertà, saranno viste per forza con un occhio diverso, il dolore fa crescere e può rendere più forti».

Speciale ECONOMIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Qualità, sicurezza e soluzioni personalizzate

Spolsino Trasporti: dal 1982 al tuo fianco nei servizi di trasporto

La Spolsino Trasporti s.r.l. nasce nel 1982, quando l'imprenditore Antonio Spolsino, dopo anni di lavoro come padroncino, decide di concentrare le esperienze acquisite in una nuova azienda che si occupasse a 360° di gestione distributiva, logistica e vendita a distanza. La professionalità dei servizi erogati, la puntualità, la precisione e la messa in sicurezza della merce trattata, sono stati fin da subito aspetti imprescindibili che hanno contribuito a rendere la Spolsino Trasporti s.r.l. un'azienda tra le più importanti nel suo settore e a distinguersi su tutto il territorio italiano ed europeo. Inoltre, la Spolsino Trasporti s.r.l. ha scelto alti standard di qualità quali UNI EN ISO 9001:2008 per garantire soluzioni ideali e la certificazione ISO 45001:2018 che tutela la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Quando nel 2011 subentrano in azienda Claudio Spolsino, nel ruolo di amministratore per il ramo strategico, commerciale e delle Public Relations ed Enrico



Spolsino delegato al core business dell'attività, la Spolsino Trasporti s.r.l. che vanta oltre 30 anni di esperienza, si evolve ed assume una nuova impronta che rinnova ulteriormente il merchandising aziendale e riconosce l'enorme valore delle risorse umane come capitale umano e parte della chiave del successo aziendale. Le attività offerte includono un servizio personalizzato per ogni esigenza del cliente e si suddividono in 3 aree operative:

- **ROTTA** che prevedono una rete di trasporti comprensiva di oltre 70 destinazioni nazionali, 150 destinazioni europee e 400 destinazioni mondiali, instaurando importanti partnership con aziende sia nazionali che estere.
- Una testimonianza, quella della Spolsino Trasporti s.r.l., volta a rappresentare in tutta Italia le capacità commerciali ed imprenditoriali di un'azienda, che con passione, coraggio e know-how acquisito negli anni, ha saputo creare un'attività di successo in continua via di espansione, dove ogni settore è peculiarmente gestito con specifiche competenze e guidato da uno dei componenti della famiglia Spolsino. Il modus operandi adottato è stato apprezzato sin da subito dai clienti che ogni giorno scelgono di usufruire dei servizi aziendali, riconoscendo professionalità, serietà e lealtà.
- **DEPOSITO** a breve, medio e lungo periodo e distribuzione merci in conto terzi con assicurazione e sistemi di videosorveglianza nei magazzini;
- **TRASPORTO** dai prodotti industriali a quelli alimentari previa certificazione HCCP, per garantire pulizia ed abbattere ogni rischio di contaminazione per i prodotti;

—“—
Voglio recuperare le tradizioni di questo teatro popolare, non destinato a un'élite Napoli è una città viva: se cammini in centro, tocchi con mano cose e fatti...

—“—
La nostra città ha una madre ma non un padre, uno che fissi le regole e le sappia indicare ai suoi figli: forse un papà di Napoli potrebbe essere Gattuso

—”—

LA TENDENZA

La pandemia spinge il digitale corsa allo Spid e al fascicolo online

L'app del Comune da 7 mila a 70 mila download in pochi mesi, in Lombardia 2,3 milioni di richieste solo alle Poste per la firma autenticata. L'assessora Cocco: "Il 94% dei certificati anagrafici ormai si scarica via computer"

di Alessia Gallione

Il balzo, quello vero, è arrivato con il cashback. Perché, certo, la scalata era già iniziata con l'esigenza di avere lo Spid come chiave di accesso a misure di sostegno al reddito legate all'emergenza Covid, dal bonus vacanze al bonus baby sitter. Ma è adesso, con la possibilità dei rimborsi sugli acquisti di Natale fatti con le carte di credito, che è partita la corsa all'identità digitale. Inarrestabile. Solo un tassello, «fondamentale», della Milano digitale che la pandemia ha accelerato. E che, in fondo, è tutta in un altro incremento che ha stupito la stessa assessora alla Trasformazione digitale Roberta Cocco: «A maggio abbiamo lanciato l'app del fascicolo del cittadino che permette di scaricare certificati e accedere ad altri servizi dell'amministrazione direttamente dal proprio smartphone. A fine agosto, erano 7 mila i milanesi che l'avevano scaricata. Ho appena controllato e siamo arrivati a quasi 70 mila download». La rivoluzione è iniziata. E, continua Cocco, «non si deve e può tornare indietro».

Ma ripartiamo dallo Spid e dal «boom di richieste», come lo definiscono le stesse Poste. Quello che sta accadendo è visibile nelle code fuori dagli uffici postali e nei numeri di chi, con otto italiani su dieci che hanno scelto i loro canali, è il principale provider dell'identità digitale. A settembre erano 600 mila gli abitanti di Milano e provincia che avevano attivato - attenzione: dal 2016 - lo Spid; in due mesi e mezzo, sono schizzati a 911.367, il 50 per cento in più. E in Lombardia a oggi siamo a 2,3 milioni. Proprio per cercare di aiutare i cittadini ad avere un riferimento fisico in più su questo fronte, Palazzo Marino ha deciso di attivare una collaborazione con Camera di commercio per offrire anche quel servizio aggiuntivo. E il risultato ha le dimensioni di un piccolo asfalto: «Dal 12 ottobre siamo partiti con due postazioni all'Anagrafe di via Larga per le procedure di richiesta - racconta Cocco -; prima del Dpcm, che ha impedito di continuare a erogare i servizi considerati per noi non essenziali, abbiamo avuto 540 appuntamenti. Al momento abbiamo ne abbiamo oltre 2 mila fissati tanto che abbiamo chiesto due postazioni extra».

Una riprova: per chi cercava una disponibilità la scorsa settimana, la prima finestra utile si apriva il 30 marzo 2021. Ma al di là della corsa causa cashback della "password pigliatutto", come fu definito il "Sistema pubblico di identità digitale" al suo debutto, lo Spid è e sarà sempre più fondamentale: «Da fine febbraio sarà obbligatorio per le pubbliche amministrazioni e diventerà la porta di accesso di tutti i servizi anche per il Comune», spiega l'assessora. Anche per scaricare l'app del cittadino sul proprio cellulare, per dire, serve già lo Spid. Per lanciarlo, in pieno lockdown, il Comune ha accelerato



Sportelli addio
All'Anagrafe del Comune non si va più per avere i semplici certificati, quasi tutti scaricabili online, ma per servizi di altro livello

Palazzo Marino vuole arrivare a un "cruscotto" con la mappa di tutti i servizi

un lavoro in corso. Una rivoluzione obbligata. A cui i milanesi, dice però l'assessora, hanno risposto. La prova sono altri numeri. Lo scorso novembre, i certificati online sono stati 111.835: il 94 per cento di quelli emessi sia virtualmente che agli sportelli. Solo un anno prima, questa stessa percentuale era del 69 per cento. E nel processo digitale, in

fondo, Cocco inserisce anche la possibilità di richiedere fisicamente all'edicola un documento anagrafico. Anche questo servizio viaggia su livelli importanti: è partito a maggio e, da allora, non solo si è allargata la rete delle edicole, ma i certificati emessi a fine novembre sono stati quasi 50 mila. Ancora: più del 90 per cento delle

iscrizioni agli asili, ai nidi o ai centri vacanza avviene online. E sempre online, attraverso form sul portale, si può indirizzare all'amministrazione una serie di richieste che vanno dai buoni spesa e taxi ai cambi di residenza fino ai bandi e concorsi. «E quest'anno abbiamo già trattato oltre 200 mila istanze con questa formula», spiega Cocco. Il prossimo obiettivo? «Sull'app del cittadino oggi si possono scaricare i certificati o prendere appuntamenti, controllare le scadenze o il proprio pass auto. Dai primi mesi del 2021 vogliamo anche semplificare ulteriormente la possibilità di pagamento e, comunque, continueremo a lavorare per trasferire in modalità digitale sempre più servizi ancora obbligatori agli sportelli», dice l'assessora. Che per la fine del mandato ha un traguardo: creare sul sito del Comune un cruscotto della città con una mappa di Milano integrata ai dati da trasformare in informazioni e servizi. Per potere, ad esempio, non solo capire quale sia la sede anagrafica più vicina e gli orari di apertura, ma prima di mettersi in viaggio prenotare un appuntamento e sapere quanta gente c'è in coda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esempi Tutto è virtuale

1 Spid

Con il cashback del governo c'è stato un balzo in avanti delle richieste di Spid: solo attraverso le Poste in Lombardia sono state 2,3 milioni

2 Il Comune

L'app del fascicolo del cittadino che permette di scaricare certificati e accedere ad altri servizi del Comune ha raggiunto in pochi mesi i 70 mila download

3 I certificati

Più del 90 per cento delle iscrizioni agli asili, ai nidi o ai centri vacanza avviene online. E attraverso form sul portale, si può indirizzare una serie di richieste che vanno dai buoni spesa e taxi ai cambi di residenza fino ai bandi e concorsi

4 Il piano

Entro la fine del mandato l'obiettivo è creare una mappa integrata online con i dati da trasformare in informazioni e servizi

Speciale ECONOMIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Qualità, sicurezza e soluzioni personalizzate

Spolsino Trasporti: dal 1982 al tuo fianco nei servizi di trasporto

La Spolsino Trasporti s.r.l. nasce nel 1982, quando l'imprenditore Antonio Spolsino, dopo anni di lavoro come padroncino, decide di concentrare le esperienze acquisite in una nuova azienda che si occupasse a 360° di gestione distributiva, logistica e vendita a distanza. La professionalità dei servizi erogati, la puntualità, la precisione e la messa in sicurezza della merce trattata, sono stati fin da subito aspetti imprescindibili che hanno contribuito a rendere la Spolsino Trasporti s.r.l. un'azienda tra le più importanti nel suo settore e a distinguersi su tutto il territorio italiano ed europeo. Inoltre, la Spolsino Trasporti s.r.l. ha scelto alti standard di qualità quali UNI EN ISO 9001:2008 per garantire soluzioni ideali e la certificazione ISO 45001:2018 che tutela la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Quando nel 2011 subentrano in azienda Claudio Spolsino, nel ruolo di amministratore per il ramo strategico, commerciale e delle Public Relations ed Enrico

www.spolsinotrasporti.com



Spolsino delegato al core business dell'attività, la Spolsino Trasporti s.r.l. che vanta oltre 30 anni di esperienza, si evolve ed assume una nuova impronta che rinnova ulteriormente il merchandising aziendale e riconosce l'enorme valore delle risorse umane come capitale umano e parte della chiave del successo aziendale. Le attività offerte includono un servizio personalizzato per ogni esigenza del cliente e si suddividono in 3 aree operative: - DEPOSITO a breve, medio e lungo periodo e distribuzione merci in conto terzi con assicurazione e sistemi di videosorveglianza nei magazzini; - TRASPORTO dai prodotti industriali a quelli alimentari previa certificazione HCCP, per garantire pulizia ed abbattere ogni rischio di contaminazione per i prodotti;

- ROTTE che prevedono una rete di trasporti comprensiva di oltre 70 destinazioni nazionali, 150 destinazioni europee e 400 destinazioni mondiali, instaurando importanti partnership con aziende sia nazionali che estere. Una testimonianza, quella della Spolsino Trasporti s.r.l., volta a rappresentare in tutta Italia le capacità commerciali ed imprenditoriali di un'azienda, che con passione, coraggio e know-how acquisito negli anni, ha saputo creare un'attività di successo in continua via di espansione, dove ogni settore è peculiarmente gestito con specifiche competenze e guidato da uno dei componenti della famiglia Spolsino. Il modus operandi adottato è stato apprezzato sin da subito dai clienti che ogni giorno scelgono di usufruire dei servizi aziendali, riconoscendo professionalità, serietà e lealtà.

Dalla Bei

Soldi europei per interventi sull'ambiente

Dalle aree pedonali agli spazi verdi e alle piazze da riqualificare, dalle riciclerie agli asili, dalla mobilità sostenibile ai lavori per rendere gli edifici pubblici efficienti dal punto di vista energetico. Sono i progetti green che Palazzo Marino potrà finanziare anche grazie a un prestito da 200 milioni concordato con Bei, la Banca europea degli investimenti. È la prima operazione della banca dell'Ue a sostegno di un Comune italiano che beneficia delle misure eccezionali introdotte per affrontare la crisi Covid-19. La prova, dice l'assessore al Bilancio Roberto Tasca, «di come Milano mantenga inalterata la sua capacità di attrazione internazionale, avendo già iniziato un lavoro importante sulla transizione ambientale che potrà essere portato avanti in futuro anche grazie a queste risorse». La prima tranche del prestito è da 100 milioni di euro ed è già stata firmata. La Bei finanzia un programma di investimenti incluso nel programma triennale di lavori pubblici del Comune del 2020-2022 e del suo Piano per la qualità dell'aria e il clima.

IL PERSONAGGIO. 1

Dagli Iblei allo Spazio cercando acqua sulla luna

di Tullio Filippone

Nelle notti d'estate col cielo terso, da bambino, si fermava a guardare le stelle dalle campagne di Cassaro, paese di 800 anime a vocazione agricola sui monti Iblei. Ed è stato in quel momento che Dario Farina, ingegnere aerospaziale di 34 anni, ha capito che voleva andare sulla luna. E oggi, per conto dell'Esas, l'Agenzia spaziale europea guida un progetto di ricerca dell'acqua sul pianeta satellite della terra, nella parte che da bambino non vedeva, la "Dark side of the moon" messa in un musica dai Pink Floyd. «Vengo da una famiglia umile di allevatori, ma in quelle notti ho capito qual era la mia strada», dice il 34enne, che lavora per il Microgravity research center dell'Université Libre de Bruxelles. Lontanissimo dalle mucche, dalla Sicilia, dal lavoro di generazioni. «A cinque anni ho aperto una pagina del di-

mi gli studi dovevo lavorare molto e ho fatto qualsiasi cosa, dai ristoranti al noleggio auto», dice ancora Farina. Tutto è cambiato però in Olanda, con la borsa di studio all'università tecnica di Delft. «Per mantenermi acquistavo bici e ferri vecchi che gli studenti lasciavano, le riassemblevo e le vendevo, ma ho imparato anche l'inglese e sono entrato in contatto con un'associazione studentesca che progettava razzi», racconta. E in Olanda sono arrivati in contatti con il Microgravity research center di Bruxelles e l'Esas. «Al capo dell'Mrc sono piaciuto molto e mi ha fatto una proposta che non potevo rifiutare e adesso sto da due anni in Belgio», conclude Farina. Ma a ridosso del Natale la testa è alla Sicilia. «Sto facendo di tutti per tornare a casa dalla mia famiglia nonostante le peripezie del Covid». Non dovrebbe essere difficile per chi sogna di andare sulla luna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“A cinque anni aprii una pagina del dizionario e il dito rimase sul sistema solare. Decisi che volevo fare l'astronauta”

zionario Zanichelli di mio fratello e il dito è rimasto sul sistema solare – racconta Dario Farina – Decisi che volevo fare l'astronauta, poi crescendo ho capito che in qualche modo ci dovevo arrivare sullo spazio e allora ho scelto l'ingegneria aerospaziale». Adesso la squadra che l'ingegnere siciliano guiderà dovrà trovare l'acqua sulla luna. «Si potrà estrarre acqua dalla superficie in un pianeta dove la forza di gravità è inferiore rispetto alla terra, come potranno in futuro sopravvivere eventuali coloni? L'acqua è la chiave».

Così, l'ingegnere siciliano con la tuta blu dell'Esas prepara esperimenti ed esercitazioni. «Abbiamo simulato più volte il volo parabolico, cioè le condizioni che troveremo sulla superficie lunare – racconta Farina – come salire quasi in verticale a 650 chilometri orari o la fase di quasi assenza di gravità, dove fluttui e in pochi secondi devi fare il tuo lavoro».

Ma non è stata una passeggiata per il giovane di Cassaro, che è partito da casa dopo le scuole in Sicilia per laurearsi a Pisa. «Sono stati anni difficili, per pagar-

Due eccellenze siciliane si raccontano: un ingegnere aerospaziale e un astrofisico impegnati in progetti sotto l'egida dell'Ente spaziale europeo



▲ 34 anni Dario Farina



▲ 54 anni Tommaso Parrinello

IL PERSONAGGIO. 2

Lo scienziato di Agrigento “signore” dei satelliti

di Giada Lo Porto

«Finalmente ci siamo riusciti». Tommaso Parrinello, lo scienziato siciliano che “governa” due satelliti dell'Agenzia spaziale europea, mentre ti parla corre su per le scale del centro di Frascati, a Roma. In effetti c'è voluto più di un mese per intervistarlo. Agrigentino, 54 anni, è a capo del gruppo di ricerca che ha corretto le stime sul volume dei ghiacci al Polo Nord e dato contributi notevoli per comprendere gli effetti del riscaldamento terrestre sui cambiamenti climatici. Lo ha fatto grazie al primo satellite lanciato nello spazio nel 2010, CryoSat. «Abbiamo scoperto per esempio che in Groenlandia lo scioglimento di ghiaccio è raddoppiato negli ultimi 10 anni, significa che il cambiamento climatico sta galoppando, ci riguarda eccome visto che il ghiaccio va a finire negli oceani, questo significa che andrà a erodere le coste, tra 100

anni un miliardo di persone potrebbero soffrire del fatto che gli oceani si sono alzati, dovranno spostarsi da quelle zone, ecco che avremo i cosiddetti profughi climatici. Questi dati sono stati messi a disposizione della comunità scientifica. Abbiamo anche misurato con maggiore accuratezza l'Antartide, si pensava che fosse in bilanciamento climatico, con Cryosat abbiamo scoperto che invece si sta sciogliendo più ghiaccio di quello che si accumula e questo contribuisce a un innalzamento dei mari».

Parla veloce Parrinello che ai tempi dell'università da Agrigento si è spostato a Pavia dove ha studiato Fisica, da lì una tesi sulla spazzatura spaziale gli ha aperto le porte all'Esas. «Un colpo di fortuna ma anche tantissima voglia di fare e arrivare», dice lo scienziato che ha iniziato la carriera all'interno dell'agenzia e ha lavorato in Germania per più di 10 anni «lanciano satelliti» dove c'è la sede dell'Agenzia vicino Fran-

“Grazie ai dati che ci trasmettono sulla Terra studiamo i cambiamenti climatici e lo scioglimento dei ghiacci”

coforte. «Ho lanciato un paio di satelliti – dice – Alcuni sono ancora in orbita, poi c'è stata la possibilità di tornare in Italia». Nel 2018 il lancio del secondo satellite, Aeolus, per misurare i venti, in onore del dio Eolo: «permette di misurare la velocità delle particelle dell'aria, questi dati vengono utilizzati da poco da alcuni centri meteorologici europei per migliorare la loro previsione». Ma cosa significa lanciare un satellite? «Viene costruito, validato, si mette su un razzo e viene lanciato nello spazio volando a 800 chilometri di altezza, sono 90 minuti fa un giro completo della Terra».

Torna in Sicilia d'estate per un mese. «I miei genitori abitano a Racalmuto lì c'è una piccola casetta in campagna in cui mi riposo, in cui accendo il telescopio, faccio le mie osservazioni, leggo libri che non ho avuto tempo di leggere durante l'anno». E va nel posto del cuore: «So che può sembrare banale se dico la Valle dei Templi, ma la cosa che più amo fare è una passeggiata tra i templi di sera prima che chiudano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Anche gli architetti contro il giardino a Palazzo d'Orleans



▲ Giardino Palazzo d'Orleans

«Critiche inevitabili: sono nemici della contentezza». Il presidente della Regione Nello Musumeci risponde così alle tante valutazioni negative che ha suscitato la nuova area verde che ha voluto davanti a Palazzo d'Orleans. Dai 5Stelle che hanno parlato di «inopportunità» al Pd, sono tanti ad avere storto il naso. «Lasciando da parte ogni considerazione sul progetto e sulla competenza paesaggistica degli autori che sembrano trarre suggerimento da un banale catalogo di un garden center – sostengono gli architetti dell'Ordine di Palermo – si osserva come anche un'amministrazione pubblica di massimo livello non faccia un concorso di progettazione». Il governatore difende la scelta, sostenendo di aver «aumentato il decoro dello storico immobile». E ora ipotizza nella piazza un parcheggio sotterraneo. g. ru.

Speciale ECONOMIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Qualità, sicurezza e soluzioni personalizzate

Spolsino Trasporti: dal 1982 al tuo fianco nei servizi di trasporto

La Spolsino Trasporti s.r.l. nasce nel 1982, quando l'imprenditore Antonio Spolsino, dopo anni di lavoro come padroncino, decide di concentrare le esperienze acquisite in una nuova azienda che si occupasse a 360° di gestione distributiva, logistica e vendita a distanza. La professionalità dei servizi erogati, la puntualità, la precisione e la messa in sicurezza della merce trattata, sono stati fin da subito aspetti imprescindibili che hanno contribuito a rendere la Spolsino Trasporti s.r.l. un'azienda tra le più importanti nel suo settore e a distinguersi su tutto il territorio italiano ed europeo. Inoltre, la Spolsino Trasporti s.r.l. ha scelto alti standard di qualità quali UNI EN ISO 9001:2008 per garantire soluzioni ideali e la certificazione ISO 45001:2018 che tutela la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Quando nel 2011 subentrano in azienda Claudio Spolsino, nel ruolo di amministratore per il ramo strategico, commerciale e delle Public Relations ed Enrico

www.spolsinotrasporti.com



Spolsino delegato al core business dell'attività, la Spolsino Trasporti s.r.l. che vanta oltre 30 anni di esperienza, si evolve ed assume una nuova impronta che rinnova ulteriormente il merchandising aziendale e riconosce l'enorme valore delle risorse umane come capitale umano e parte della chiave del successo aziendale. Le attività offerte includono un servizio personalizzato per ogni esigenza del cliente e si suddividono in 3 aree operative: - DEPOSITO a breve, medio e lungo periodo e distribuzione merci in conto terzi con assicurazione e sistemi di videosorveglianza nei magazzini; - TRASPORTO dai prodotti industriali a quelli alimentari previa certificazione HCCP, per garantire pulizia ed abbattere ogni rischio di contaminazione per i prodotti;

- ROTTE che prevedono una rete di trasporti comprensiva di oltre 70 destinazioni nazionali, 150 destinazioni europee e 400 destinazioni mondiali, instaurando importanti partnership con aziende sia nazionali che estere. Una testimonianza, quella della Spolsino Trasporti s.r.l., volta a rappresentare in tutta Italia le capacità commerciali ed imprenditoriali di un'azienda, che con passione, coraggio e know-how acquisito negli anni, ha saputo creare un'attività di successo in continua via di espansione, dove ogni settore è peculiarmente gestito con specifiche competenze e guidato da uno dei componenti della famiglia Spolsino. Il modus operandi adottato è stato apprezzato sin da subito dai clienti che ogni giorno scelgono di usufruire dei servizi aziendali, riconoscendo professionalità, serietà e lealtà.

VERSO LE COMUNALI

Centrosinistra al bivio sull'intesa giallo-rossa Calenda è già in tour

Restano le distanze tra chi vorrebbe aprire un dialogo con i grillini e chi no. L'ex ministro al II municipio ma per la campagna elettorale aspetta febbraio

di Marina de Gbantuz Cubbe

Sembrava una spaccatura, ma ormai ha le sembianze di una voragine. Nel centrosinistra non si placano le polemiche interne tra chi vorrebbe aprire al dialogo con i 5S e chi lo esclude mentre il leader di Azione Carlo Calenda è sempre più intenzionato a correre da solo. Ci sarebbero gli alleati (Italia Viva, Radicali e + Europa che da sempre sostengono Calenda e la sua candidatura), e anche le tempistiche sono già decise: a febbraio l'ex ministro ha deciso che inizierà la campagna elettorale, con o senza l'appoggio del Pd.

Anche perché la questione che divide gli alleati e che rischia di far saltare il tavolo di coalizione, al momento congelato, è sempre la stessa e di difficile soluzione: l'opportunità di aprire o no un dialogo con gli stellati se la sindaca Virginia Raggi dovesse essere costretta a uscire dal Movimento dopo un'eventuale sentenza di condanna. Sabato si terrà

I punti

L'ex ministro

Il leader di Azione Carlo Calenda è sempre più intenzionato a correre da solo. Ci sarebbero gli alleati (Italia Viva, Radicali e + Europa che da sempre sostengono Calenda e la sua candidatura), e anche le tempistiche sono già decise: a febbraio l'ex ministro ha deciso che inizierà la campagna elettorale

L'area a sinistra

Per Articolo 1, Psi, Sinistra italiana e Roma21 se ci fosse la disponibilità del M5s a superare la candidatura di Raggi, sarebbe opportuno confrontarsi con i 5S sui programmi per verificare la possibilità di una candidatura condivisa

l'udienza del processo d'appello che la vede accusata di falso per il caso Marra e a prescindere da come andrà, Raggi ha detto che andrà avanti. «Siamo insieme al governo del Paese – commenta il segretario romano Andrea Casu – quindi un dialogo c'è da tempo. Ma a Roma non c'è nessun dialogo con i 5s perché hanno scelto Raggi». Fonti del Pd però giungono a conclusioni diverse ritenendo che se la sindaca dovesse uscire dal M5s sarebbe normale provare ad avere un dialogo come avviene in tutte le altre città. Posizione che oggi è stata ribadita dall'ala più di sinistra della coalizione: per Articolo 1, Psi, Sinistra italiana e Roma21 «se ci fosse la disponibilità del M5s a superare la candidatura di Raggi, sarebbe opportuno confrontarsi con loro sui programmi e sui contenuti, per verificare la possibilità di una candidatura condivisa. L'alleanza giallorossa governa insieme l'Italia ed è giusto cercare di creare le condizioni per provare a costruire questa alleanza anche nelle grandi cit-

tà». Secondo il coordinatore romano di Articolo 1 Piero Latino, non farlo sarebbe «un grave e palese errore politico perché la ricandidatura della sindaca rende impossibile il dialogo con il centrosinistra e avvantaggia il centrodestra». Per questo, se cambiasse lo scenario bisognerebbe provare a parlare con i 5s e per Articolo 1 condividere la questione al tavolo di coalizione non ha lo scopo di creare divisioni, ma è un modo per affrontare quella che Latino definisce «una elementare realtà con cui Calenda dovrà misurarsi se è interessato al destino della città». Posizioni che per Italia Viva e Azione sono invece irricevibili, tanto da annunciare che la loro partecipazione al tavolo di coalizione è congelata.

Intanto, mentre Giorgia Meloni di FdI, ufficializza l'indisponibilità alla candidatura, sul fronte opposto il leader di Azione Calenda non ferma i suoi tour nei quartieri e ieri è stato nel II municipio e si è «concesso un poco di amarcord», ha scritto su Twitter, partendo dalla casa in cui ha vissuto fino a 14 anni davanti a Villa Chigi per poi attraversare San Lorenzo, Parioli, Trieste Salario. I passi di Calenda in questa pre-campagna elettorale però, sono accompagnati dalla sensazione che il Pd non abbia intenzione di appoggiarlo. Sommato al casus belli scoppiato due giorni fa sulla questione del dialogo con i 5s, lo starebbe spingendo a prepararsi a correre da solo da febbraio. «Calenda può essere una carta valida da giocare – spiega il segretario regionale del Pd Bruno Astorre – ma attaccare in continuazione il governo e dire che non siamo capaci un giorno sì e l'altro pure è davvero controproducente».



Il pista
Il leader di Azione Carlo Calenda è sempre più intenzionato a correre da solo: a febbraio inizierà la campagna elettorale, con o senza il Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Smeriglio "Nessun accordo con i 5s I progressisti facciano le primarie"

È stato tra i primi sostenitori dell'alleanza di governo tra Pd e M5s, ma su Roma non ha dubbi: «Il dialogo con gli stellati non può esserci». Massimiliano Smeriglio, eurodeputato indipendente eletto nelle liste del Pd ed ex presidente della Regione Lazio, è uno dei promotori del movimento Liberare Roma guidato da Amedeo Ciaccheri. Di fronte al congelamento del tavolo di coalizione prospetta una soluzione pacifica: indire le primarie e non perdersi nelle vicende giudiziarie della sindaca Raggi.

Smeriglio, la coalizione di centrosinistra ha iniziato a lavorare solo due mesi fa. Siamo già alla debacle?

«Ci sono delle incomprensioni, ma penso che sia necessario superarle. Per stare a un tavolo di coalizione ci vuole generosità, pazienza e autorevolezza e penso che nessuno della coalizione si voglia assumere la responsabilità di rompere il campo progressista che si oppone alle destre e a Virginia Raggi».

La spaccatura è proprio sull'opportunità o meno di un dialogo con il M5s in caso Raggi esca di scena. Lei è stato tra i primi a credere nell'alleanza di governo giallo-rossa, a Roma sarebbe possibile replicare?

«A livello nazionale credo convintamente nel dialogo con i 5s e



Massimiliano Smeriglio

«**Liberare Roma dà un giudizio negativo dell'esperienza Raggi. Se Calenda va da solo la frammentazione aiuta le destre**»

anche a livello regionale perché in Regione Lazio con loro c'è sempre stato un rapporto costruttivo. Nella Capitale è andata diversamente. Il giudizio che Liberare Roma dà sul monocolore 5s in questi anni è negativo e noi dobbiamo partire da

un principio di realtà: con loro a Roma si è consumata una rottura netta e non possiamo confondere i nostri elettori. Raggi è in campo e sarebbe da sciaccarli combatterla non sul piano politico ma giudiziario».

Se anche per Liberare Roma non c'è possibilità di dialogo con i 5s mentre per altre forze della coalizione si, come si esce dal pantano?

«Individuando la data e le modalità di organizzazione delle primarie, che probabilmente sarebbero entro febbraio. Chi fa parte del tavolo definisce il perimetro della coalizione e una volta prodotta una bozza di programma, visto che ci sono delle biografie che si sono rese disponibili a scendere in campo, le primarie sancirebbero un patto d'acciaio tra chi fino a quel momento si è impegnato al tavolo. Così si abbasserebbero le fibrillazioni e ci si metterebbe a lavorare affinché la scelta del candidato sia il più partecipata possibile».

Carlo Calenda intanto sembra sempre più propenso a correre da solo.

«Sarebbe un errore grave, penso che Calenda sia una risorsa importante ma della coalizione e se dovesse decidere di andare da solo la frammentazione del centrosinistra favorirebbe la destra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale ECONOMIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

Qualità, sicurezza e soluzioni personalizzate

Spolsino Trasporti: dal 1982 al tuo fianco nei servizi di trasporto

La Spolsino Trasporti s.r.l. nasce nel 1982, quando l'imprenditore Antonio Spolsino, dopo anni di lavoro come padroncino, decide di concentrare le esperienze acquisite in una nuova azienda che si occupasse a 360° di gestione distributiva, logistica e vendita a distanza. La professionalità dei servizi erogati, la puntualità, la precisione e la messa in sicurezza della merce trattata, sono stati fin da subito aspetti imprescindibili che hanno contribuito a rendere la Spolsino Trasporti s.r.l. un'azienda tra le più importanti nel suo settore e a distinguersi su tutto il territorio italiano ed europeo. Inoltre, la Spolsino Trasporti s.r.l. ha scelto alti standard di qualità quali UNI EN ISO 9001:2008 per garantire soluzioni ideali e la certificazione ISO 45001:2018 che tutela la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Quando nel 2011 subentrano in azienda Claudio Spolsino, nel ruolo di amministratore per il ramo strategico, commerciale e delle Public Relations ed Enrico



Spolsino delegato al core business dell'attività, la Spolsino Trasporti s.r.l. che vanta oltre 30 anni di esperienza, si evolve ed assume una nuova impronta che rinnova ulteriormente il merchandising aziendale e riconosce l'enorme valore delle risorse umane come capitale umano e parte della chiave del successo aziendale. Le attività offerte includono un servizio personalizzato per ogni esigenza del cliente e si suddividono in 3 aree operative:
- **DEPOSITO** a breve, medio e lungo periodo e distribuzione merci in conto terzi con assicurazione e sistemi di videosorveglianza nei magazzini;
- **TRASPORTO** dai prodotti industriali a quelli alimentari previa certificazione HCCP, per garantire pulizia ed abbattere ogni rischio di contaminazione per i prodotti;

- **ROTTE** che prevedono una rete di trasporti comprensiva di oltre 70 destinazioni nazionali, 150 destinazioni europee e 400 destinazioni mondiali, instaurando importanti partnership con aziende sia nazionali che estere.
Una testimonianza, quella della Spolsino Trasporti s.r.l., volta a rappresentare in tutta Italia le capacità commerciali ed imprenditoriali di un'azienda, che con passione, coraggio e know-how acquisito negli anni, ha saputo creare un'attività di successo in continua via di espansione, dove ogni settore è peculiarmente gestito con specifiche competenze e guidato da uno dei componenti della famiglia Spolsino. Il modus operandi adottato è stato apprezzato sin da subito dai clienti che ogni giorno scelgono di usufruire dei servizi aziendali, riconoscendo professionalità, serietà e lealtà.